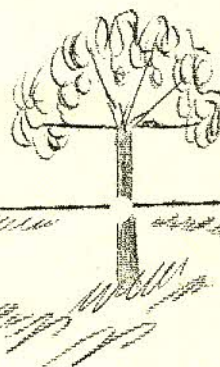




Associazione Nazionale Alpini

SEZIONE DI BELLUNO

GRUPPO "Gen. Pietro Zaglio" - SALCE



COLMAOR

NOTIZIARIO DEL GRUPPO

Notiziario del Gruppo A.N.A. "Gen. Pietro Zaglio" -

- Salce - Anno III° - N° 3 - Giugno 1966 -

o o o o O o o o o

Notiziario a carattere semestrale. Gratis a tutti i soci che hanno anticipato la quota annuale, più la "donta". Viene impaginato, tirato ed esce con i rituali "mezzi di fortuna", ma spedito con un mezzo serio: le PP. TT. locali.-

o o o o O o o o o

ADUNATA SUPERSTITI DEL BATTAGLIONE

ALPINI "B E L L U N O"

Trascriviamo il testo di una circolare che abbiamo spedito, unitamente ad un manifesto, a Gruppi e Sezione della nostra Associazione.-

""

""

Ricorre il prossimo 10 Luglio, il cinquantesimo anniversario della storica mina del Castelletto, che ha impegnato per oltre sei mesi i tenaci Alpini del "Belluno" in quella poderosa impresa, mirabilmente ricordata dal valoroso commilitone Prof. Piero Pieri nel libro "La nostra guerra fra le Tofane". Questa Sezione, in collaborazione con il Comitato Superstiti del "Belluno" e col 7° Reggimento Alpini, organizza per

DOMENICA 3 LUGLIO 1966 - ORE 11

un raduno di "veci e boce" a Forcella Bois, sotto le guglie del Castelletto, di fronte al Sass Misterioso, davanti alle torri di Fanis, ai pinnacoli del Grande Lagazuoi ed a quella forra dantesca che è la Val Travenanzes, per commemorare lo storico avvenimento, per ricordare il sacrificio dei compagni caduti ed il valore di tutti gli Alpini del "Belluno".-

Alla cerimonia, alla quale presenzierà una rappresentanza in armi della 79ª Compagnia del "Belluno", sono stati invitati anche i più rappresentativi ~~avv~~ superstiti avversari di quel fronte.-

Hanno dato l'adesione numerosi Ufficiali e Alpini, tra i quali: Olmi, Polin, Brida, Sartorelli, Pieri, Forcellini, Arrigoni, Benciolini, Piacentini, Allais, Caiani, Trevisan, Momola, Tissi, Terranini, Schiocchet, De Min, Dell'Eva ecc. ecc.

La vecchia strada di guerra che da Val Costeana porta fin quasi a Forcella Bois, verrà per l'occasione resa accessibile agli automezzi.

E' certa la partecipazione della Fanfara del 7°, di alcune guide e probabilmente del Coro Minimo di Belluno.-

Una corriera partirà da Belluno alle 7 di domenica 3 Luglio (prenotarsi entro il 20 giugno).-

Premesso che ognuno è libero nelle prenotazioni, Vi informiamo che l'Albergo Italia di Cortina (condotto da un vecchio alpino, il Cav. Da Rin), dove ci troveremo sabato sera, dispone di 140 camere.-

Vi consigliamo però di scrivere per tempo direttamente e fare la prenotazione.-

I Presidenti di Sezione ed i Capi Gruppo sono pregati di reperire tutti i "veci" e portarli "lassù ove pugnammo".-

Entro il 20 Giugno le Sezioni ed i Gruppi gentilmente ci segnaleranno le probabili partecipazioni, le eventuali, particolari necessità o difficoltà.-

I manifesti che inviamo saranno esposti nei locali dei paesi o frazioni che i nostri Alpini frequentano.-

Sarà una cerimonia semplice, fraterna, cordiale e nostalgicamente allegra, ma soprattutto seria e ordinata, come è nel nostro carattere alpino e montanaro!!!

ADUNATA QUINDI DI TUTTI I SUPERSTITI DEL

" B E L L U N O "

P r o g r a m m a :

- | | |
|----------------------|---|
| Sabato
2 Luglio | - Ore 10,30 - Ritrovo rappresentanza "veci" presso la Sede della Sezione (Via Carrera) |
| | - " 11,00 - Deposizione corona al Monumento del 7° Regg. Alpini e scoprimento targa Forcellini - |
| | - " 12,00 - Ricevimento rappresentanza da parte del Sindaco della Città di Belluno - |
| | - " 20,00 - Incontro a Cortina (Albergo Italia) con una rappresentanza di ex ufficiali Austro-Tedeschi - |
| Domenica
3 Luglio | - " 9,00 - Ritrovo partecipanti a Passo Falzarego e Bivio ~~x xxxxx~~ Val Costeana - |
| | - " 11,00 - Cerimonia rievocativa e Messa al campo in memoria di tutte le "penne mozze" a Forcella Bois - Ricostruzione ideale dei quadri del Btagg "Belluno" |
| | - " 13,00 - Colazione al sacco - "rancio" dei veci coi "boce in armi" del "Belluno" - Escursione alla galleria del Castelletto e cratere della mina |

Al raduno sono invitati tutti - "veci e boce" - della nostra Associazione, per ricordare gli Alpini Caduti e fare degna corona ai superstiti del glorioso "Belluno".

Alpini delle Vallate Bellunesi e del Piano, A D U N A T A !

IL COMITATO SUPERSTITI
DEL "BELLUNO"

LA SEZIONE A.N.A. DI
BELLUNO

ADUNATA = LA SPEZIA = 1966

Il nostro Gruppo era rappresentato a La Spezia da 8 elementi e gagliardetto.- Partecipazione sufficiente, data la scomodità e la lontananza della sede di adunata.-

All'ultimo momento, causa un contrattempo, è scattato il piano di emergenza predisposto per il mezzo di trasporto.-

Partenza sabato mattina alle ore 3.-

E l'andar della tradotta comincia.-

Padova è alle spalle e alle 8,30 siamo nella città di Ballanzone (Bologna)

Approfittando di un'ora e mezza di sosta, quattro "veci" fanno una veloce visita alla città in taxi.-

- "Ed ora andiamo a vedere la nostra Torre..." - effettivamente pendeva. Altro commento:

- "Se la casca, la te spaca la pena!" -

Veloce corsa attraverso la fertile ed industriosa pianura emiliana.-

Parma: tappa e pranzo. Un vecio si fa approntare in pochi minuti due fiammanti "bale verde".-

Ultima "galoppata" della tradotta attraverso l'Appennino Ligure-Emiliano. Cappelli alpini, lazzi, canti, allegria sufficientemente contenuta, hanno trasformata l'accelerato in treno speciale per gli Alpini.- Dati statistici: distanza Km. 120 - 26 stazioni intermedie - una fermata ogni 4-5 Km. - velocità di "crociera" Km. 40 all'ora! -

Finalmente La Spezia: 13 ore di viaggio!!!

Scioglimento del drappello; ognuno per i propri alloggiamenti prenotati.-

- "Scusi - domandiamo - dov'è Piazza Chiodo? -

- In fondo a questo viale, sempre dritto; poi a destra; non può sbagliare.-

- Ah! Sì, grazie; appena dopo l'idraulico....-

Sorriso.

14 chilometri di corriera e poi l'incantevole porticciolo di Lerici.

Rinfrescata, volgare pediluvio ristoratore e breve passeggiata per le viuzze del paese.-

Sta per imbrunire e siamo ancora sul molo protetto da enormi massi.-

- Ehi! Varda i gabbiani, là sui sassi... -

- Insemenì! No te vede che le doi che... tuba...-

Primo incontro con gli abitanti del luogo in un locale. Dopo alcuni gotti e due cantadine siamo già amici. Il gestore è un vecchio simpaticissimo e sordo come una campana.- Per scherzo gli rifilo dieci centesimi, conio 1923, quelli con la vespa.

Commento arguto del vecchio:

- Ciò Alpino, sordo sì, ma mica son orbo!... - risata e "giro" gratis.-

La Spezia sabato sera.

Su un palco, dove nel pomeriggio si erano esibiti in nostro onore gli alunni delle elementari, un coro alpino, accompagnato da una cornetta, canta le nostre belle canzoni alpine. Vicino un palco destinato alle autorità è ora occupato da Spezzini: donne, ragazze, bambini, uomini.- E' una tentazione. Esibizione del trio con una canzone nostrana:

"E la ghen fora e da Val Piana..."

Un bel bambino ci osserva incuriosito coi suoi occhioni.

Scendiamo.

- Vorresti che gli alpini ti cantassero qualcosa, tutto per te? -

Il bambino guarda la mamma (giovane e non brutta, tra l'altro) e poi dice di sì con un cenno della testa e gli occhi brillanti.-

Intoniamo a mezza voce:

"E col sifolo del vapore..." seguita immediatamente da:

"Sentivo l'acqua giù per le spalle, sentivo i sassi a rotolar..."

E' in mezzo a noi, quasi frastornato, col nasino all'insù, il piccino.-

- Ciao Bello! E domani dì al tuo maestro che gli Alpini hanno cantato so lo per te! Ciao!...-

- Carletto, ringrazia i signori... gli Alpini... -

- Ciao Alpini!... -

- Ciao ... Bello... - e accarezziamo la testina del bimbo come fosse uno dei nostri... già i nostri che staranno già sognando nel loro lettino....

Il nostro giornale "L'Alpino", altri giornali e fotografie hanno già dato un commento ed un giudizio sufficiente circa la giornata scarpona a La Spezia. Il nostro giudizio di modesti intenditori è questo: come accoglienza, come entusiasmo, come ordine La Spezia viene appena dopo di Torino 1961 ed è tutto dire in una città di marinai, di fabbriche e di cantieri.-

Colta al volo durante la traversata in battello da Lerici:

- Ehi, alpino, vedi che han fatto una piantagione di fasoi in mez al mare-dice uno da uno spiccato accento piemontese. Guardo, osservo bene, sorrido: è un vasto campo minato a difesa del porto militare!

Giudizio di povera gente. Un pensionato:

- Siete stati veramente grandi e bravi. Centomila convenuti in una città di 140mila abitanti, senza incidenti, senza disagi degni di rilievo.-

- Ma forse qualcuno, sa nell'euforia di qualche bicchiere...-soggiungo.-

- Ma no! Anche nell'euforia come dice lei, o nella ciucca, come dico io, vi siete comportati da gente seria e con la testa sulle spalle.-

Altro commento:

- Io ho settant'anni. Mai vista una cosa simile... neanche col "Duce", neanche a fine guerra... una cosa, come direi, bella!... -

Commiato dagli amici, operai e marinai, di Lerici. Proprio come fra amici.-

Lo stesso è successo al drappello dei "boce", che era ospite di gente del posto ed hanno avuto per loro mille attenzioni. Una accoglienza veramente fraterna.-

Riparte la tradotta. Itinerario: La Spezia - Belluno, via Giavera.-

Incidente alpino in treno.

Alcuni sono seduti, altri in corridoio in piedi. I "boce" ci hanno affidato una valigia, che sistemiamo sulla bagagliera ed essi vanno a sedersi in altro scompartimento.

Fuori, giornata uggiosa di pioggia.-

Tran-tran, tran-tran, tran-tran...

Guardo le gocce che strisciano sul finestrino... mi appisolo...

Toc, toc...toc... toc...

Nel dormiveglia, penso: Piove? Come piove? In treno?...

Mi alzo, guardo; gocciola. Il treno tracima? No, una valigia gocciola.

- Chix ha un fiasco in valigia? Forza giù! - Primi mi aiuta, apre in fretta e... Slofff!... Lo scompartimento è inondato di vino bianco.-

- Porca miseria... sti boce...-

Una signora giovane, ingioiellata, con bambina addormentata vicino ci osserva un pò irritata, un pò divertita, con compatimento.-

- Scusi sa - tento di dire giustificandomi - è stato un doloroso incidente; doloroso pel fiasco... Si è macchiata? -

- No! Solo un pò di vino dentro ad una scarpa...-

- Mi dispiace, ci dispiace - soggiungiamo con aria volutamente contrita - Sti boie de boce ...! -

- No, non è niente - e sorride ora - appena a casa mi laverò.-

- Oh, signora - soggiungo - non è necessario. Il pediluvio è già fatto; basta un pò ... di borotalco per via dell'odore del...vino! - Risata trattenua.-

Esco in corridoio per scaricare un pò il malumore e brontolo rivolto alla signora:

- Speriamo che la bambina non si svegli in "bala"...-

Sembrava di essere in una cantina nei giorni in cui bolle il vino nei tini.-

Tran-tran, tran-tran, tran-tran.....

Ci avviciniamo ai nostri monti con il nostro bagaglio di bei ricordi, di risate, di cantate, di strette di mano, di lunghe camminate, di commozione, di allegra confusione e di tante soddisfazioni.-

- Bel verà, Ciso? -

- Bel ciò. Pecà che l'è... finida!

Dem.

ooo o o O o o ooo

—O—

TRENTO 17 LUGLIO - 1966

RADUNO INTERREGIONALE DELLE

SEZIONI TRIVENETE A.N.A.

La Sezione di Trento, nel cinquantenario della morte dei martiri trentini - Cesare Battisti, Fabio Filzi, Damiano Chiesa - ha organizzato un raduno per commemorare i figli della loro terra, i quali hanno fatto olocausto della vita per un ideale superiore: L' ITALIA.

Essi corsero al richiamo di quella che consideravano la loro vera patria e non vollero prestare servizio nelle retrovie, come era loro consentito dalla posizione di disertori dell'Austria, ma ottennero di far parte di reparti di prima linea. Sorte avversa si abbattè su di loro e vennero fatti prigionieri. Il capestro inevitabile li attendeva. Ma essi anche di fronte alla morte dimostrarono di quale tempra erano fatti, da quali sentimenti erano animati.-

Contro tutte le dicerie, le illazioni fatte, i dubbi e le insinuazioni larvate espressi, in risposta agli antiretorici a tutti i costi, sorpassate e fuori del tempo, trascriviamo quelle semplici frasi che Cesare Battisti disse davanti ai giudici austriaci. Esse sono una dimostrazione di consapevolezza, di onestà e di dirittura di carattere, di una forza d'animo eccezionale, pur essendo Egli consapevole che segnavano inesorabilmente la propria condanna a morte.-

Ammetto inoltre di avere svolte, sia anteriormente che posteriormente allo scoppio della guerra con l'Italia, in tutti i modi - a voce, in iscritto, con stampati - la più intensa propaganda per la causa d'Italia e per l'annessione a quest'ultima dei territori Italiani dell'Austria.....
Rilevo che ho agito perseguendo il mio ideale politico.....

(Dichiarazioni di Cesare
Battisti al processo)

C O S E D I C A S A N O S T R A

- * **MONUMENTO AI CADUTI** - Il Comitato per l'erezione del Monumento ai Caduti di Salce si è riunito recentemente per esaminare i preventivi di spesa e decidere circa i modi di costruzione ed i materiali da adoperare. Si è deciso, dopo aver constatato che la soluzione in bronzo o rame risultava troppo costosa, di costruire la parte superiore in cemento armato. Il lavoro, trattandosi di una cosa delicata e richiedente una manodopera specializzata, sarà affidato ad un'impresa. Noi e la popolazione saremo impegnati per la sistemazione finale del sagrato e delle adiacenze. Tra poco (finalmente, dirà qualcuno) si darà corso ai lavori.-
Purtroppo i mesi invernali e la primavera se ne sono andati in richieste di preventivi, attesa di risposte, contratti con ditte ecc.ecc.
- * Alla festa del Decorato (22 maggio) ed a quella del 7° Reggimento Alpini (24 maggio) il nostro Gruppo era presente con gagliardetto. Abbiamo notato, con particolare gioia, che era presente anche il nostro socio Angelo Schiocchet. Fino al giorno precedente era ricoverato all'Ospedale per un disturbo agli occhi; si è fatto dimettere con un anticipo di qualche giorno per poter essere presente. Un gruppo di giovani Ufficiali della 79ª Compagnia del "Belluno" gli hanno fatto omaggio di un ricordo. Bravo Angelo e... sempre in gamba!
- * **NOTIZIE DALLA SEZIONE** - Il Consiglio Direttivo si è riunito ed ha deliberato su questioni di ordinaria amministrazione, come l'adunata di La Spezia (consuntivo di spesa), adunata di Trento (preventivo di spesa), adunata del 3 luglio a Forcella Bois (organizzazione), sistemazione della sede di Via Carrera, e varie.-
Il Capo Gruppo di Ponte nelle Alpi, l'amico Giovanni Feltrin, è stato recentemente insignito della croce di cavaliere, su proposta della Presidenza Nazionale dell'A.N.A., per i suoi meriti in seno alla nostra Associazione e per l'opera di soccorso organizzata nella tragedia del Vaiont. Vive felicitazioni da parte di Col Maor: tasi, un che se la merita.-
- * Per l'adunata di Trento, che sotto certi aspetti si può considerare Nazionale, si organizza una corriera in partenza da Belluno. Coloro che intendessero usare tale mezzo si debbono rivolgere direttamente alla Sezione in Via Carrera.-
- * Dalla stampa e dall'Alpino avrete appreso la notizia dell'insediamento a

Mestre della Madonna del Don. E' una sacra immagine che vuol ricordare non solo gli Alpini caduti nella Steppa Russa, ma tutte le "Penne mozze" e pertanto questa icona sarà chiamata semplicemente la "Madonna degli Alpini". I reduci della campagna di Russia o le famiglie di caduti e dispersi, che volessero contribuire alle ingenti spese, possono inviare o portare direttamente la loro offerta alla Sede della nostra Sezione.- Nel prossimo numero di Col Maor daremo notizie più dettagliate su questa iniziativa.-

- * Situazione Soci al 31 maggio: 84 soci ordinari - 1 abbonato a "L'Alpino" non socio.-
- * Ossigeno per Col Maor: Dott. Pellegrini £. 1.000 - Gruppo Valle Zoldana £. 5.000.- Grazie.-
- * Il Consiglio Direttivo ha deciso di inviare £. 3.000 alla redazione de "L'Alpino" per contribuire alle sempre maggiori spese postali e di costo, mentre la quota destinata al giornale di ogni socio è immutata da 3 anni.-
- * Il Gruppo di Puos d'Alpaga ci comunica che il loro socio - Segretario Comunale di quel Comune - è stato promosso maggiore. Durante una simpatica riunione gli è stata offerta una simbolica penna bianca e map-pina.-
- * I superstiti della V^a e VI^a Sezione mitragliatrici sono invitati a essere presenti all'adunata del "Belluno" del 3 luglio. Coloro che non si presenteranno dovranno essere considerati definitivamente dispersi o deceduti o solo dei vecchi vegetanti ("Jocèro").-

bc

Notiziario Col Maor : Collaboratori tutti i soci
Responsabile (delle manchevolezze e delle dimenticanze) : Mario Dell'Eva -

Col di Salce, Giugno 1966

ooo o O o ooo